

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 27 febbraio 2004

che modifica la decisione 93/52/CEE per quanto riguarda il riconoscimento di talune province in Italia come ufficialmente indenni da brucellosi

[notificata con il numero C(2004) 558]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2004/199/CE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la direttiva 91/68/CEE del Consiglio, del 28 gennaio 1991, relativa alle condizioni di polizia sanitaria da applicare negli scambi intracomunitari di ovini e caprini ⁽¹⁾, in particolare l'allegato A, capitolo 1, parte II,

considerando quanto segue:

- (1) In Italia, nelle province di Rieti e Viterbo della regione Lazio, la brucellosi (*Brucella melitensis*) è una malattia soggetta a denuncia da almeno cinque anni.
- (2) Nelle province in parola, almeno il 99,8 % delle aziende che allevano ovini e caprini è ufficialmente indenne da questa malattia. Dette province si sono inoltre impegnate a soddisfare i requisiti di cui all'allegato A, capitolo 1, parte II, punto 2, della direttiva 91/68/CEE.
- (3) Le province di Rieti e Viterbo vanno pertanto riconosciute ufficialmente indenni da brucellosi (*Brucella melitensis*).
- (4) Occorre pertanto modificare di conseguenza la decisione 93/52/CEE della Commissione, del 21 dicembre 1992, che constata il rispetto da parte di taluni Stati membri o regioni delle condizioni relative alla brucellosi (*B. melitensis*) e riconosce loro la qualifica di Stato membro o regione ufficialmente indenne da tale malattia ⁽²⁾.

- (5) Le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato II della decisione 93/52/CEE è sostituito dal testo di cui all'allegato della presente decisione.

Articolo 2

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 27 febbraio 2004.

Per la Commissione

David BYRNE

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU L 46 del 19.2.1991, pag. 19. Direttiva modificata da ultimo dalla decisione 2003/708/CE della Commissione (GU L 258 del 10.10.2003, pag. 11).

⁽²⁾ GU L 13 del 21.1.1993, pag. 14. Decisione modificata da ultimo dalla decisione 2003/732/CE (GU L 264 del 15.10.2003, pag. 30).

ALLEGATO

«ALLEGATO II

In Francia:

I dipartimenti:

Ain, Aisne, Allier, Ardèche, Ardennes, Aube, Aveyron, Cantal, Charente, Charente-Maritime, Cher, Corrèze, Côte-d'Or, Côtes-d'Armor, Creuse, Deux-Sèvres, Dordogne, Doubs, Essonne, Eure, Eure-Loire, Finistère, Gers, Gironde, Hauts-de-Seine, Haute-Loire, Haute-Vienne, Ille-et-Vilaine, Indre, Indre-et-Loire, Jura, Loir-et-Cher, Loire, Loire-Atlantique, Loiret, Lot et Garonne, Lot, Lozère, Maine-et-Loire, Manche, Marne, Mayenne, Morbihan, Nièvre, Nord, Oise, Orne, Pas-de-Calais, Puy-de-Dôme, Rhône, Haute-Saône, Saône-et-Loire, Sarthe, Seine-Maritime, Seine-Saint-Denis, Territoire de Belfort, Val-de-Marne, Val-d'Oise, Vendée, Vienne, Yonne, Yvelines, Ville de Paris, Vosges.

In Italia:

- Regione Lazio: province di Rieti e Viterbo.
- Regione Lombardia: province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese.
- Regione Sardegna: province di Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari.
- Regione Trentino-Alto Adige: province di Bolzano e Trento.
- Regione Toscana: provincia di Arezzo.

In Portogallo:

Regione autonoma delle Azzorre.

In Spagna:

Regione autonoma delle Isole Canarie: province di Santa Cruz de Tenerife e Las Palmas.»
